

MUSEO DELL'ARA PACIS: PIÙ SPAZIO PER LE MOSTRE

Con la grande mostra "Avanguardie russe", il Museo dell'Ara Pacis presenta i lavori di sistemazione e riallestimento del museo, progettati e diretti da **Zètema Progetto Cultura** con i consulenti italiani dello studio **Richard Meier & Partners Architects** e il coordinamento dell'**Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico – Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale**.

Al livello inferiore, lo spazio prima dedicato alle mostre temporanee è stato unito con le aree adiacenti, in precedenza destinate all'esposizione dei reperti archeologici, ottenendo un considerevole aumento della superficie espositiva (oltre il 50% in più). Il collegamento è stato realizzato attraverso l'apertura di un varco nella parete di separazione dei due ambienti rispettando le geometrie degli spazi architettonici esistenti. L'intervento, apparentemente semplice, ha comportato in realtà oltre alle opere strutturali, l'integrazione del sistema impiantistico presente così da mantenere gli elevati standard termoigrometrici già attivi ed una diversa distribuzione dei percorsi interni e degli spazi annessi. Le finiture sono state realizzate con pannelli di fibra gesso e lastre di travertino così da creare un unicum nella scelta dei materiali con il resto del Museo.

In occasione di tali lavori è stato possibile procedere al riallestimento dei rilievi dell'Altare di età Claudia, noto come *Ara Pietatis*, così da valorizzare l'importanza di questo straordinario altare solo di pochi decenni posteriore all'Ara Pacis.

In occasione di mostre di particolare importanza, i nuovi spazi espositivi potranno avere, dal lato di via di Ripetta, un accesso autonomo rispetto al principale, con servizi di biglietteria e museali dedicati.

Al livello superiore, è stato realizzato il nuovo allestimento in corrispondenza della galleria di accesso per arricchire l'offerta scientifica per il pubblico. Il riallestimento completo dell'apparato scientifico in mostra ha comportato il rifacimento di tutti i supporti con materiali di finitura identici a quelli già presenti nel museo. Inoltre, in seguito alle ultime acquisizioni degli scavi, è stato possibile arricchire il materiale archeologico esposto e la rielaborare il plastico dell'antico Campo Marzio settentrionale. Sono stati anche realizzati pannelli grafici che raccontano la storia del monumento e sono stati introdotti apparati multimediali quali *videowall* e *multitouch* con lo scopo di offrire un'esplorazione della storia dell'Ara Pacis con linguaggi differenziati, in una misurata interazione tra antico e contemporaneo.

In quest'ambito, un'importante novità è il filmato all'inizio del percorso, realizzato da **Studio Visuale** con lo speakeraggio di **Luca Ward**, che racconta la storia dell'Ara Pacis fino ai giorni nostri in modo emozionale e, al contempo, didattico.